

**Relazione sulla partecipazione dei delegati del Partito in Europa  
al VII Congresso Nazionale del Partito della Rifondazione Comunista  
Chianciano Terme (SI), 24-27 luglio 2008**

---

Secondo i risultati dei Congressi di Circolo e di Federazione svoltisi in Europa tra giugno e luglio, sono stati designati per partecipare al Congresso Nazionale 6 delegate e delegati: i compagni Fabio Biasio (Berlino-Stoccarda-Germania, doc. 3), Carmen Faso (Zurigo-Svizzera, doc. 1), Mario Gabrielli Cossellu (Bruxelles-Benelux, doc. 3), Federica Misturelli (Londra-Benelux, doc. 1), Saverio Raspa (Zurigo-Svizzera, doc. 1) e Giovanni Zambon (Colonia-Germania, doc. 1). Al di là della condivisione da parte di ciascuno degli specifici documenti congressuali, l'obiettivo della loro presenza al Congresso Nazionale è stato concordato in modo sostanzialmente unitario tra le compagne e i compagni in Europa, per continuare e sviluppare il percorso di migliore conoscenza, riconoscimento e appoggio per il Partito in Europa nei confronti dell'organizzazione nazionale e del Partito tutto, in termini sia politici che materiali, e per portare avanti una serie di richieste specifiche relative alla formalizzazione statutaria del nuovo modello di struttura organizzativa in Europa (il "Coordinamento delle Federazioni e dei Circoli" di tipo collegiale, paritario e autonomo, senza intaccare le funzioni e prerogative delle stesse Federazioni e Circoli); alla creazione di un "Forum permanente dell'emigrazione" per partecipare in prima persona alla formazione e alla presa delle decisioni da parte del Partito sulle materie relative agli Italiani all'estero; e alla rappresentanza del Partito all'estero nelle istanze decisionali del Partito, a cominciare dal Comitato Politico Nazionale. Dai Congressi di Circolo e di Federazione in Europa sono stati inoltre presentati diversi documenti e ordini del giorno, da sottoporre alla valutazione e assunzione da parte del Congresso. Prima dell'inizio del Congresso, è stata preparata tra i delegati europei una bozza di un possibile intervento unitario in sessione plenaria, toccando i principali punti di interesse per il Partito in Europa, da perfezionare e mettere a punto direttamente a Chianciano.

La delegazione dei 6 rappresentanti del Partito in Europa si è ritrovata a Chianciano nel corso della prima giornata del Congresso (giovedì 24) e ad essa si è unita la compagna Maria Pia Natalino (dal Lussemburgo) e, successivamente (sabato 26), il compagno Carlo Cartocci, responsabile del Dipartimento Italiani nel Mondo, la cui presenza – pur non essendo stato designato come delegato dalla sua Federazione di appartenenza (Roma) – è stata specialmente utile e significativa per la presentazione e la difesa degli interessi dei compagni all'estero. Fin da subito si è lavorato per poter inserire qualcuno dei delegati europei nelle commissioni congressuali, e grazie ai positivi contatti specialmente tra i compagni del doc. 1, si è riusciti ad avere la compagna Federica nella Commissione Modifica Statuto, una delle più importanti evidentemente; la presenza nella Commissione Politica è stata invece impossibile, anche considerando la sua composizione molto "speciale" con gli esponenti più importanti dei diversi documenti e il suo ruolo eminentemente "rappresentativo" degli equilibri e dei possibili accordi congressuali. Allo stesso tempo, sono stati richiesti, dai compagni Mario e Carmen, due interventi in sessione plenaria, con l'obiettivo di ottenere quanto meno un intervento (come già successe alla Conferenza Nazionale di Organizzazione a Carrara nel 2007) per presentare alla platea congressuale il documento unitario del Partito in Europa. Dopo colloqui con la presidenza del Congresso e tra i delegati, si è concordato un intervento, a carico del compagno Mario, per la sessione pomeridiana di venerdì 25.

Nelle giornate di giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26, il lavoro della delegazione europea si è quindi svolto come segue:

- La presenza in sessione plenaria con i vari interventi dei delegati, e le corrispondenti dinamiche di appoggio, applausi, contestazioni, etc., e naturalmente con i contatti con gli altri delegati da tutta Italia, gli invitati nazionali e internazionali, etc.
- L'intervento in sessione plenaria del compagno Mario, per una decina di minuti verso le ore 18:45 di venerdì 25 (vedi la base nell'*allegato 1: "Intervento unitario dei rappresentanti del Partito in Europa"* e l'audiovisuale su <http://www.radioradicale.it/scheda/259135>). L'intervento non si è svolto nelle migliori condizioni possibili (solo poco più della metà della sala era occupata dai delegati, per l'ora relativamente tarda) ma è stato accolto con certa attenzione e favore, come testimoniato anche dai riconoscimenti successivi di vari delegati.
- Le riunioni della Commissione Modifica Statuto, con la compagna Federica impegnata nella difesa delle proposte dall'Europa (vedi *allegato 2: "Proposte di emendamenti allo Statuto del Partito"*). In una lunga serie di riunioni si sono esaminate, punto per punto, le proposte formulate dalla Commissione Statuto prima del Congresso, discutendo sulla loro accettazione o meno.
- Le riunioni dei delegati dei singoli documenti e delle componenti del Partito, per le discussioni interne su strategie e azioni. In queste riunioni, che si sono svolte in generale per interventi successivi, tutti i compagni delegati dall'Europa hanno partecipato attivamente, ponendo l'accento su ciò che rappresentavano, anche in cerca di "alleanze" per le votazioni successive sullo Statuto e sugli ordini del giorno.

Sabato 26 e domenica 27 si sono svolti i momenti decisivi del Congresso, con la lunga sessione notturna in plenaria per l'approvazione del nuovo Statuto, e le votazioni sui documenti politici finali e sugli organismi dirigenti (Collegio di Garanzia, Comitato Politico Nazionale, Segretario/a). Nella sessione di approvazione dello Statuto, ci sono stati gli interventi dei compagni Federica e Mario, per richiedere l'eliminazione della clausola del "minimo tre Circoli in un solo paese per le Federazioni Estere" che era stata approvata nella Commissione, e per il recupero della definizione del "Forum dell'emigrazione" che dalla stessa Commissione era stato cancellato dalla bozza di Statuto sottoposta a votazione, con un vero e proprio "colpo di mano" durante la momentanea assenza della compagna Federica per una breve consulta con il resto dei delegati europei. Nelle votazioni corrispondenti, si è notata l'opposizione compatta dei delegati del documento 2, per indicazione chiara di alcuni dei suoi rappresentanti più significativi, e così, nonostante l'appoggio di gran parte dei delegati del documento 1 e di alcuni del documento 3 (purtroppo la maggioranza di questi ultimi non era presente, dovuto allo svolgimento di riunioni interne di componenti piuttosto delicate), quella clausola è rimasta. Si è comunque ottenuto l'inserimento nello Statuto del "Coordinamento Europeo delle Federazioni e dei Circoli", e del riferimento "estero" nella definizione e rappresentatività del Comitato Politico Nazionale: quindi, riconoscendo in modo esplicito alle strutture del Partito all'estero pari dignità rispetto a quelle italiane sull'autonomia organizzativa e politica, senza "nomine dall'alto" o funzioni non decise dalle strutture stesse. Da notare che, anche se non è stato ottenuto il "Forum" come richiesto, si potrà comunque lavorare, da parte del Dipartimento Italiani nel Mondo con il Partito all'estero, sulle modalità di realizzazione della "Conferenza dell'emigrazione" già prevista nello Statuto, ed orientarle opportunamente.

Finalmente, domenica 27, tra gli ordini del giorno assunti dal Congresso, c'è stato anche quello della Federazione del Benelux riguardo all'uso delle tecnologie (vedi *allegato 3: "Ordine del giorno sulle tecnologie di comunicazione"*), mentre l'altro riguardante la situazione della Federazione del Benelux (vedi *allegato 4: "Ordine del giorno sulla Federazione Benelux e la struttura del Partito in Europa"*) verrà tenuto in considerazione più avanti, probabilmente già direttamente con la nuova Direzione Nazionale. Al momento del voto sui documenti finali, i compagni dall'Europa hanno votato compatti per il "Documento 1 Russo Spena", frutto dell'accordo tra i documenti congressuali 1, 3, 4 e 5, che è stato finalmente approvato a maggioranza e stabilisce la nuova linea del Partito.

Per la questione della presenza di rappresentanti del Partito in Europa nel Comitato Politico Nazionale, in funzione dei posti assegnati ai diversi documenti – con il numero di membri fissato a 280 –, i compagni delegati hanno "negoziato" direttamente con i rappresentanti dei documenti stessi: per il documento 1, è stato ottenuto un posto, offerto inizialmente a uno dei tre delegati europei, ma, stante la loro indisponibilità personale, è stato finalmente assegnato a Carlo Cartocci, sul quale continua ad esserci l'assoluta fiducia e stima dei compagni in Europa; per il documento 3, si è ottenuto ugualmente un posto, per il compagno Fabio Biasio. È stata inoltre designata al CPN anche la compagna Alba Paolini, non iscritta in Europa ma con un'ampia esperienza di residenza in Germania e conoscenza delle problematiche dell'emigrazione. Per quanto riguarda il Collegio di Garanzia, come riferimento per le future richieste ed iniziative dell'estero c'è la disponibilità della compagna Patrizia Poselli (da Genova e legami con il Lussemburgo).

In conclusione, va senz'altro messo in evidenza che, nonostante il fatto che praticamente tutti i suoi componenti erano alla loro prima esperienza in un Congresso nazionale, la delegazione del Partito in Europa è riuscita a lavorare in modo compatto e coordinato, andando effettivamente al di là dell'"appartenenza" ai documenti, ma avendo sempre chiari gli obiettivi comuni come Partito in Europa, con contatti e riunioni continue per seguire gli avvenimenti a tutti i livelli e scambiarsi informazioni, idee, proposte, etc., con uno spirito assolutamente e generosamente unitario, vedendo i problemi di ciascuno come i propri e di tutti. Tutto questo si è riflesso in un bilancio sostanzialmente positivo della presenza a Chianciano, al di là dei risultati parziali (vedi *allegato 5: "Bilancio del VII Congresso per le compagne e i compagni in Europa"*), nel senso che il Partito all'estero, e in particolare in Europa, si sta ritagliando uno spazio sempre più chiaro e riconosciuto, non avendo più luogo quella certa "indifferenza trasversale" per le questioni dell'estero tra le diverse posizioni politiche, ma discutendo, lottando, votando e ottenendo dei risultati concreti, come si riflette sostanzialmente nel nuovo Statuto e nella presenza qualificata nel CPN.

Sulla base di questi risultati, e anche di quelli del Congresso nel suo insieme – la nuova maggioranza e la dirigenza che essa esprime appare oggettivamente più sensibile e interessata alle tematiche del Partito all'estero e alla sua valorizzazione, non vedendolo più solo come "un fastidio" di "compagni litigiosi" –, si può senz'altro dare un nuovo e più forte impulso alle attività del Partito in Europa, tra le Federazioni e i Circoli, in vista anche degli importanti appuntamenti della fase 2008-2009 (il consolidamento e l'ampliamento delle strutture di Federazioni e Circoli e della base di iscritti e militanti, la ripresa e il rilancio dei percorsi unitari a sinistra, la profondizzazione del lavoro comune nell'ambito della Sinistra Europea, le elezioni dei Com.It.Es. e del C.G.I.E., le elezioni al Parlamento Europeo, il referendum elettorale, etc.), sempre tenendo presente le necessità del lavoro comune e unitario, leale, fraterno e condiviso fra tutti.